

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2022)
Heft: 78

Artikel: Giuseppe Pedrotta : professore e autore golinese
Autor: Conti, Nicolò
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1084127>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un giovane Giovanni Battista Pioda, futuro consigliere di Stato, ministro plenipotenziario della Svizzera a Torino e insegnante Consigliere federale, ricopri il ruolo di Procuratore del Fisco.

"Stupisce anche lo svolgimento del processo stesso; contrariamente a quello che ci si potrebbe aspettare, il dibattimento non è stato costruito intorno alle deposizioni dei vari testimoni ed attori della procedura, bensì intorno alle conclusioni emanate dalle parti; infatti durante la seduta del 2 gennaio, dopo alcune discussioni iniziali, il Procuratore del Fisco ha presentato le sue conclusioni, seguito dall'avvocato della parte civile".

In seguito intervenne il difensore di Francesco Maestretti, mentre i patrocinatori di Antonio Monaco presero la parola per ultimi.

Terminate le esposizioni, i rispettivi avvocati intervennero ancora una volta per ribattere alle tesi dei loro avversari o per fare delle aggiunte alle loro.

Il procuratore Pioda ribadi la sua convinzione che Antonio Monaco fosse colpevole di omicidio colposo e reo di "somma negligenza nello sparare il fucile nella direzione della voce e dirigendo il colpo verso terra e non invece sparare in aria o in tutt'altra direzione".

L'avv. Nessi ribadì invece che "vi era certezza di offendere" nel modo di utilizzare il fucile da parte del Monaco per cui era da ritenersi colpevole. Per quanto atteneva al ruolo del Maestretti, l'avv. Nessi si allineò all'opinione del giudice istruttore e affermò che "questi avrebbe dovuto fare l'oggetto di un altro processo".

Seguirono ancora alcuni interventi dei patrocinatori degli accusati, poi il 9 gennaio 1836 la Corte del Tribunale di prima istanza criminale di Locarno si riunì per giudicare i due imputati sulla base dei quesiti posti dal presidente.

La Corte fu pressoché unanime nelle dare le risposte. Fu riconosciuta la colpevolezza del Monaco, si stabilì che non vi era stata premeditazione, fu accertata la non complicità del Maestretti, per il quale si auspicava un processo separato.

La sentenza

Antonio Monaco fu condannato a due anni di detenzione ed al pagamento di una somma di 100 franchi da versare all'Erario pubblico, perché gli eredi della vittima fossero risarciti, come pure fossero pagate tutte le spese processuali e di detenzione.

Dopo la sentenza, il Monaco informò la Corte della sua intenzione di interporre ricorso contro la decisione del Tribunale.

Purtroppo la documentazione inerente al processo di appello non è reperibile, ma da alcuni documenti amministrativi si è venuti a conoscenza che il processo si svolse nelle settimane successive al primo e che la sentenza fu riconfermata.

Antonio Monaco fu perciò incarcerato nella "Casa di forza di Locarno".

Per quanto riguarda invece Francesco Maestretti, il Tribunale rimise il processo al Giudice istruttore perché assumesse maggiori informazioni. Non è dato sapere come sia andata a finire, ma "è comunque plausibile che egli sia stato rinviato davanti al Tribunale di prima istanza per un nuovo processo che ne determinasse le esatte responsabilità".

mdr

Giuseppe Pedrotta, professore e autore golinese

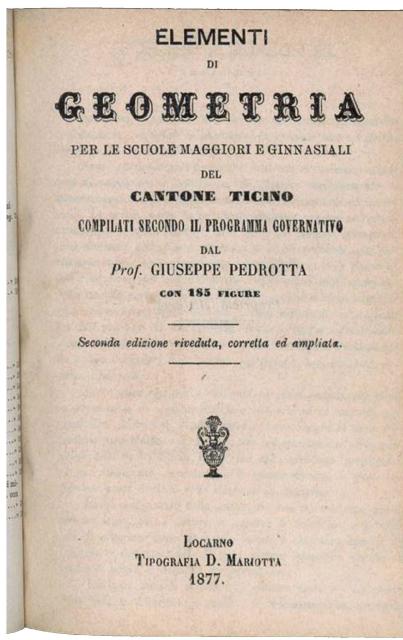
Tra i nomi che hanno segnato, quali autori di manuali e libri di lettura, il passaggio sui banchi di scuola dei nostri nonni e bisnonni - da Cesare Cantù a Luigia Carloni Groppi, da Giovanni Nizzola a Patrizio Tosetti - non deve essere dimenticata, nella nostra regione, la figura del professore Giuseppe Pedrotta.

Nato da una famiglia patrizia di Intragna il 28 settembre 1841, è nella scuola di elementare di Calezzo che Giuseppe Pedrotta, diciottenne, inizia, chiamatovi dall'ispettore scolastico Paolo Pellanda, la sua attività di docente ("apostolato educativo", come avrebbero scritto, decenni dopo, i quotidiani annunciandone la scomparsa), per la quale aveva ottenuto nel 1859 una delle migliori patenti (a suo stesso dire)¹. La scuola della frazione era frequentata allora da 52 allievi. Due anni dopo, alla fine del 1861 - *Gazzetta ticinese* ne dava notizia il 23 dicembre - il giovane maestro viene nominato prefetto nel ginnasio di Pollegio (che allora, dopo la secolarizzazione degli istituti religiosi avvenuta nel 1852, aveva carattere laico), ricoprendo anche la carica di professore supplente. All'esperienza nella bassa Leventina ne fa seguito una presso il Liceo di Lugano, dove "per due anni [è] assistente ai gabinetti di fisica e chimica ed osservatore meteorologico" (i risultati delle osservazioni meteorologiche, che allora cominciavano in tutta la Svizzera a



essere organizzate secondo criteri scientifici, venivano pubblicati mensilmente su *Gazzetta ticinese*). È quella l'epoca in cui è attivo nel Liceo cantonale Carlo Cattaneo, del quale Pedrotta, sebbene collega, segue quale uditore il corso completo di filosofia (*L'educatore della Svizzera italiana*³ ci dice che è anche merito di Pedrotta se ne siano stati conservati e tramandati i contenuti; il manoscritto, riferito ai corsi dati tra il 1863 e il 1865, fu infatti utilizzato da Arcangelo Ghisleri per la compilazione dell'edizione milanese, pubblicata nel 1926, degli scritti dell'esule italiano). Dal 1865 al 1899 Giuseppe Pedrotta è professore di "aritmetica, algebra, geometria, commercio, registrazione [e] geografia"⁴ presso il Ginnasio di Locarno.

È negli anni locarnesi che l'attività di Pedrotta quale autore di manuali per la scuola diventa prolifico. Al momento di farne il necrologio, *L'educatore della Svizzera italiana* stilerà il seguente elenco di "operette scolastiche" (sic): *Alcune lezioni di corrispondenza mercantile* (1876), *Elementi di geometria per le scuole maggiori e ginnasiali* (1877), *Nozioni di geometria e di disegno lineare* (1880), *Nuovo compendio di geografia* (1874, con "edizione riveduta ed accresciuta nel 1894")⁵. A queste pubblicazioni si affianca inoltre la curatela di opere in traduzione. È interessante notare come la concorrenza attorno alla pubblicazione di questo genere di libri potesse essere vivace e finanche agguerrita: nel 1878, alla quarta edizione riveduta e migliorata, a cura della Tipografia cantonale, del *Nuovo compendio di geografia*, la Tipografia Colombi di Bellinzona reagisce con un'opera commissionata al bleniese Mosè Bertoni. Danilo Baratti



¹ [GIUSEPPE PEDROTTA], *Cenni sull'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta*, citato in: Aa. Vv. *In memoria del prof. Giuseppe Pedrotta e dell'avv. Vittore Pedrotta*, Locarno, Pedrazzini, 1943, p. 11-16.

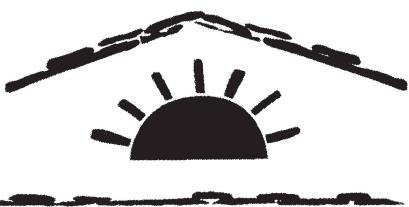
² Anon., *Prof. Giuseppe Pedrotta* in: "L'educatore della Svizzera italiana", vol. 68 (1926), n. 1, p. 24.



³ Ibidem; la stessa affermazione era stata, non sorprendentemente, formulata anche da altri, citati nel volumetto commemorativo *In memoria del prof. Giuseppe Pedrotta e dell'avv. Vittore Pedrotta*, op. cit.

⁴ *Cenni sull'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta*, op. cit.

⁵ *Prof. Giuseppe Pedrotta*, op. cit.



**RISTORANTE
DELLA
STAZIONE
PONTEBROLLA**
da Doriano e Patrizia

Tel. 091 220 97 12
Mercoledì chiuso



TRASLOCHI



DANI

**MERCATO
DELL'USATO**

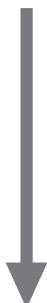
Via Vela 6
dani.capetola@live.it
079 620 46 81

JONATA

**TRASLOCHI
SGOMBERI**

CP 109
skf-heaven@hotmail.com
079 887 84 02

CH - 6600 Locarno - 091 751 65 20



FRPITTURA

*Fausto Rossi
pittore diplomato AFC*



6654 Cavigliano
Caraa Pianèzz 4
frpittura@bluewin.ch
079/686.83.95

La pittura da colore alla vita!



PETRUCCIANI

TRASPORTI / RICICLAGGIO

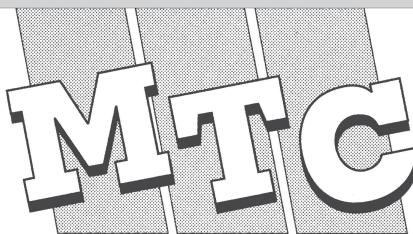
LOSONE 091 791 58 58



PETRUCCIANI SA riciclaggio commercio metalli



PETRUCCIANI OLIVER trasporti rottami



SA

Miele
CONDIZIONATORI
DEUMIDIFICATORI

ELETTRODOMESTICI

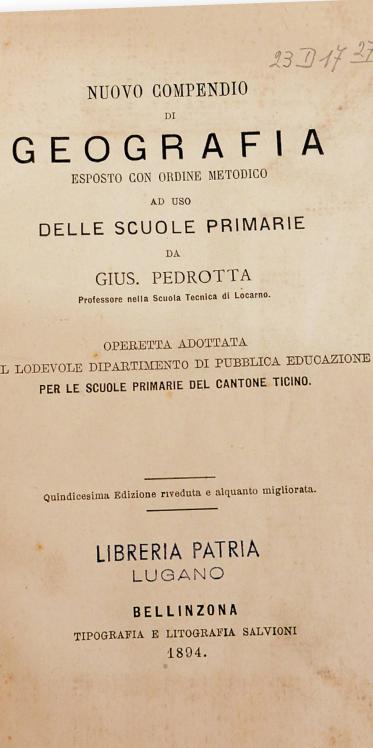


PANETTERIA
PASTICCERIA
VERSCIO

**Magazzino
Amministrazione
Esposizione
Ricarica carte**

Zona Zandone 5
6616 Losone
Tel. + 41 91 751 12 89
Fax + 41 91 751 56 02
Info@mtcsa.ch
www.mtcsa.ch

e Patrizia Candolfi, nell'epistolario del futuro emigrante lottignese⁶ citano una lettera di Luigi Colombi, figlio del titolare della tipografia, a Bertoni che ben ci trasmette il clima di concorrenza: "il sig. Pedrotta sta per dar fuori una nuova Edizione del suo compendio di Geografia; or bene, il mio sig. papà avrebbe gran voglia di prevenirlo dandone fuori uno egli stesso, meglio redatto e press'a poco dello stesso numero di pagine: mentre Pedrotta lo vende a cent. 60, mio Padre lo farebbe pagare 40 cent.". Mosè Bertoni aveva peraltro avuto modo, nel 1876, di stroncare, pur senza citarlo esplicitamente, il *Nuovo compendio di geografia* in coda a un articolo sull'insegnamento della geografia pubblicato da *L'educatore della Svizzera italiana*⁷: "diciamolo francamente, il nostro Cantone manca di buoni testi di Geografia; poiché quelli che abbiamo troppo son difettosi. Chi appena possiede gli elementi della scienza, vi trova ad ogni più sospinto concetti falsi, divisioni sbagliate, definizioni erronee, conclusioni inconcludenti, errori di statistica, stravaganze in buon numero"⁸. Bertoni non manca neppure di ironizzare sul fatto che "l'autore di simili scoperte geografiche e geometriche [...] scrisse un trattato di Geometria, raccomandato per le scuole!"⁹. Malgrado le critiche di Mosè Bertoni (l'approccio didattico del quale non fu unicamente bene accolto: nelle recensioni si contestava ad esempio l'opportunità di



procedere "facendo spaziare un ragazzo sulla vasta superficie del globo prima di conoscere il proprio paese"¹⁰), il manuale di Pedrotta arrivò a contare raggardevoli quindici edizioni, più volte rivedute e aggiornate.

Oltre ai manuali didattici, Pedrotta nel periodo locarnese pubblicò alcune relazioni nell'Annuario del Club alpino ticinese; nel quotidiano *Il Dovere* (e in un opuscolo separato) pubblicò invece una *Escurzione alpina presso il confine occidentale del Cantone: fatta dal prof. G. Pedrotta col suo figlio Vittore ne' primi giorni di settembre 1885*, resoconto di un viaggio a piedi dalle Centovalli alla Valle Maggia, passando per le valli Vigezzo e Ossernio.

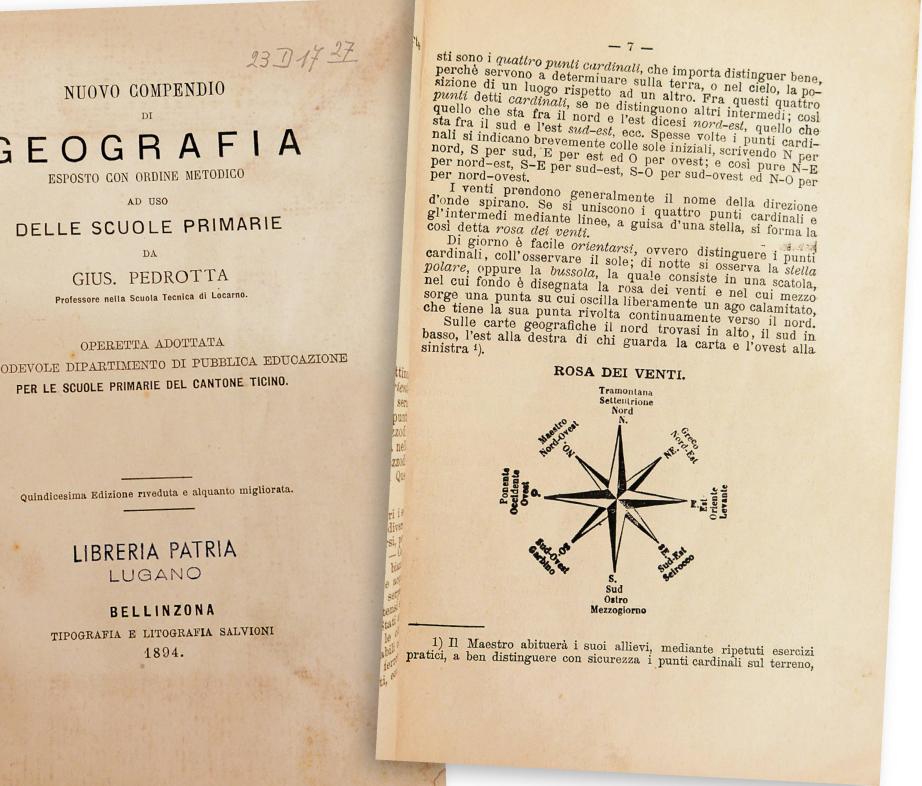
ESCURSIONE ALPINA

PRESSO IL CONFINE OCCIDENTALE DEL CANTONE
fatta dal prof. G. Pedrotta col suo figlio Vittore
ne' primi giorni di settembre.
1885

Alla mattina del primo giorno, salutata la famiglia e la natia Golino, passammo l'alto ponte in pietra sulla Meliazza, a quattro aree di diverso raggio, ed in circa dieci minuti, seguendo la strada carreggiabile, che sale a serpeggiamenti alquanto ripidi, fummo al paese d'Intragna, ben collocato sopra un promontorio rivestito di vigne e castani, e da cui si gode bella veduta sui villaggi distribuiti nel piano attraversato dal corso inferiore della Meliazza.

Qui un alpinista trova tutto ciò che gli può abbisognare, ed è bene se n'approfitti prima d'intraprendere qualche salita sui monti, o prima d'addentrarsi nella valle.

Partiti da Intragna alle ore 7 ant. ed abbassato lo sguardo alla bella cascata che dalla riva opposta precipita nel fiume, attraversammo il río che dà movimento a parecchi mulini ed al maglio Cavalli; e prendemmo lo scabroso sentiero che conduce nelle Centovalli. E dopo circa un quarto d'ora, attraversando un terreno ripido e scosceso, rivestito d'erica, ed ingombro di roveti, prupeti, ginepri ed altri ce-

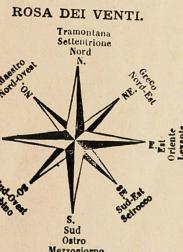


— 7 —
siti sono i *quattro punti cardinali*, che importa distinguere bene, perché servono a determinare sulla terra, o nel cielo, la posizione di un luogo rispetto ad un altro. Fra questi i quattro punti detti *cardinali*, se ne distinguono altri intermedii; così quello che sta fra il sud e l'est *sud-est*, ecc. Spesso, volte i punti cardinali si indicano brevemente colle sole iniziali, scrivendo N per nord, S per sud, E per est ed O per ovest; e così pure N-E per nord-est, S-E per sud-est, S-O per sud-ovest ed N-O per nord-ovest.

I venti prendono generalmente il nome della direzione g'intermedii mediante linee, a guisa d'una stella, si forma la

di giorno è facile *orientarsi*, ovvero distinguere i punti cardinali, sull'osservare il sole; di notte si osserva la *stella polare*, oppure la *bussola*, la quale consiste in una scatola nel cui fondo è disegnata la rosa dei venti e nel cui mezzo sorge una punta su cui oscilla liberamente un ago calamitato,

Sulle carte geografiche il nord trovasi in alto, il sud in basso, l'est alla destra di chi guarda la carta e l'ovest alla sinistra¹¹.



1) Il Maestro abituerà i suoi allievi, mediante ripetuti esercizi pratici, a ben distinguere con sicurezza i punti cardinali sul terreno,

indicate e che impararono a scrivere in grafia fonetica¹².

Giuseppe Pedrotta muore ottantacinquenne, a Golino, il 4 gennaio 1926.

Il lettore che fosse interessato a sfogliare, sia pure elettronicamente, due dei manuali compilati da Giuseppe Pedrotta, può trovare gli *Elementi di geometria*¹³ e il *Nuovo compendio di geografia*¹⁴ tra le opere digitalizzate appartenenti al Fondo Gianini custodito presso il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Nicolò Conti

6 DANILO BARATTI E PATRIZIA CANDOLFI, *L'arca di Mosé: biografia epistolare di Mosé Bertoni, 1857-1929*, Bellinzona, Casagrande, 1994, pp. 187-188

7 MOSÉ BERTONI, *Dell'insegnamento della geografia nel nostro cantone: pensieri di uno studente in: "L'educatore della Svizzera italiana"*, vol. 18 (1876), n. 5-7; il n. 7, contentente il giudizio di Bertoni, è consultabile all'indirizzo: <https://www.e-periodica.ch/cntmng?pid=esi-001%3A1876%3A18%3A11>

8 MOSÉ BERTONI, *Dell'insegnamento della geografia nel nostro cantone: pensieri di uno studente in: "L'educatore della Svizzera italiana"*, vol. 20 (1878), n. 6, p. 250.

9 Ibidem.
10 Anon., *Bibliografia scolastica* in: *"L'educatore della Svizzera italiana"*, vol. 20 (1878), n. 6, p. 250.
11 Vittore Pedrotta (1869-1942), avvocato e notaio, assumerà diverse cariche pubbliche: municipale a Intragna, granconsigliere, Procuratore pubblico sopraccenerino, municipale e Sindaco (1916-1920) a Locarno.

12 Clemente Merlo, menzionato in: *Cenni sull'attività scolastica del prof. Giuseppe Pedrotta*, op. cit.

13 <https://doi.org/10.3931/e-rara-46698>

14 <https://doi.org/10.3931/e-rara-35681>